

pella della Santissima Annunziata) fu voluta e generosamente finanziata da Piero de' Medici, forse per desiderio del padre, Cosimo il Vecchio. L'opera necessitava di un restauro, che è stato realizzato a cavallo tra il 2019 e il 2020 grazie fra l'altro al sostegno finanziario di alcune fondazioni private (tra le quali Friends of Florence) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. I lavori di questa lunga revisione conservativa si sono conclusi il 5 dicembre 2020 e sono stati ben più impegnativi del previsto, a causa del pessimo stato di conservazione del dipinto, protetto da un vetro e da una «veste» che, generando un'atmosfera stagna, ha favorito il proliferare di dannosi microrganismi responsabili di una diffusa macchiettatura sulla superficie.

Il restauro ha messo in luce nuovamente alcuni dettagli di particolare raffinatezza, come il manto dell'angelo e gli splendidi tendaggi sullo sfondo. Inoltre è emerso chiaramente come l'opera sia dovuta a mani diverse come testimonia la superiore qualità delle figure della Vergine e dell'arcangelo. (j.w.w.)

*San Miniato al Monte in Firenze. Mille anni di storia e bellezza*, a cura di C. ACIDINI-R. MANETTI, coordinamento tecnico-scientifico: E. SARTONI, [Olshki](#), Firenze 2022, pp. XII-264, € 32,00.

Uno degli edifici più caratteristici di Firenze è la basilica di San Miniato al Monte, situata su uno dei luoghi più elevati della città, appunto il Monte Fiorentino. L'inizio della costruzione di questo pregevolissimo monumento in stile romanico risale all'anno 1018, durante l'episcopato del vescovo Alibrando. Il tempio è dedicato al primo martire della città, san Miniato. L'abbazia fu fondata dai monaci benedettini che aderirono alla congregazione cluniacense. Dal 1373 la chiesa è affidata alle cure dei monaci della Congre-

gazione olivetana, una comunità sorta a Siena ad opera di san Bernardo Tolomei (1272-1348), che vive secondo la regola di san Benedetto. Gli olivetani sono rimasti custodi della basilica fino a oggi. L'anniversario dei mille anni dalla fondazione dell'abbazia è stato occasione per diverse iniziative commemorative. Frutto di una di queste è la presente pubblicazione, che raccoglie gli atti di un convegno voluto dall'Accademia delle arti del disegno e dal Comitato nazionale per le celebrazioni del millenario di San Miniato al Monte. Il volume contiene quindici saggi di diversi studiosi italiani che affrontano vari aspetti specifici della storia dell'abbazia, introdotti da due testi: il primo di Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle arti del disegno di Firenze, il secondo di Bernardo Francesco Gianni, abate di San Miniato al Monte. Prevalgono nel complesso studi interessanti la storia dell'arte ben inquadrati da alcuni saggi di carattere storico. Menzioniamo, ad esempio, i contributi sulle tarsie marmoree della chiesa a opera di N. Matteuzzi, sul pulpito dell'abbazia scritto da G. Serafini, sulla simbologia dei marmi della chiesa di R. Manetti o sul progetto iconografico della Cappella del cardinale Giacomo di Lusitania morto a Firenze nel 1459 di F. Petrucci. Il volume è riccamente illustrato e contiene due utilissimi indici: dei luoghi e delle istituzioni e dei nomi di persona. (j.w.w.)

M. FRAQUELLI, *L'eroe criminale. Stepan Bandera e il nazionalismo ucraino*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2022, pp. 188, € 16,00.

Il politico Stepan Andriyovych Bandera (1909-1959) occupa un posto del tutto particolare nella storia dell'Ucraina. Assassinato da un agente dei servizi segreti sovietici il 15 ottobre 1959 a Monaco di Baviera, dove si era stabilito dopo la fine